

LA CANDIDATA M5S



Dagli industriali all'Anpi
passando per i cattolici
La campagna piglia-tutto
di Raggi in cima ai sondaggi

ANNA RITA CILLIS A PAGINA V

La campagna piglia-tutto di Raggi

Industriali, Anpi, cattolici (e Anac...)

Dopo le strizzate d'occhio a destra

la candidata M5S gioca a tutto campo

ANNA RITA CILLIS

IN TESTA nei sondaggi, corteggiata da giornali e tv, ritratta sull'*Economist*, Virginia Raggi sta conducendo una campagna piglia-tutto: dopo gli esordi con strizzate d'occhio all'elettorato di centrodestra su rom e sicurezza, ecco la presa di posizione sul referendum anti-trivelle («voterò sì», ha annunciato ieri). Ma anche una lunga chiacchierata con il quotidiano cattolico *Avvenire* e l'intenzione di prendere, nelle prossime ore, contatti con l'Anpi, l'associazione dei partigiani, per partecipare alla commemorazione in ricordo del massacro delle Fosse Ardeatine. Destra e sinistra non esistono più, ripetono i 5stelle, e la candidata al Campidoglio con loro, ma le scelte di comunicazio-

ne di Raggi, dei vecchi bacini elettorali sembrano tenere conto, eccome.

Oggi è previsto invece l'incontro con l'Anac di Raffaele Cantone: «Con lui troveremo insieme spazi per agire». L'anti-corruzione, naturalmente, resta il cuore della campagna M5s. «Roma è stata governata dai partiti di sinistra quanto da quelli di centrodestra - ha detto ieri dal salotto di Maria Latella su Sky - che ora vengano a fare la morale su Mafia Capitale, sulla corruzione, quando l'hanno agevolata senza di fatto combatterla fa un po' sorridere se non inorridire». E non ci sarà «nessun accordo con questi partiti. Adesso Renzi minaccia di far fallire Roma se il sindaco non è Giachetti? La trovo una manovra bieca». La centralità di Raggi è testimoniata anche dal-

le dichiarazioni dei suoi rivali di centrodestra visto che sia Salvini che Meloni hanno dichiarato che al ballottaggio voterebbero lei. Salvo poi, ieri, fare in parte marcia indietro: «Escludo che questo accada, non mi sento rappresentata da lei, che è di sinistra quanto Giachetti», ha spiegato la Meloni ospite da Lucia Annunziata su Rai3. Insomma, «sono due esponenti di sinistra, uno in maggioranza e l'altro all'opposizione, meglio quello che sta all'opposizione ma è un caso di scuola inesistente». Quindi «nessun accordo». E una precisazione: «Alla Raggi segnalo che negli ultimi anni della giunta Marino gli affidamenti diretti alle cooperative di Buzzi sono cresciuti del 77% e non mi pare che loro abbiano fatto una grande battaglia».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

